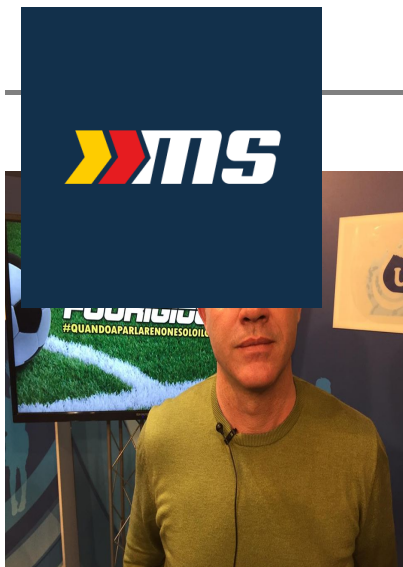




Coppola: “L’Acr Messina non è un giocattolo. Città rampa di lancio per i giovani”

Descrizione

Come sempre schietto e senza filtri. **Carmine Coppola** è intervenuto nella trasmissione “Fuorigioco”, talk-show sul calcio dilettantistico, soffermandosi sul difficile momento dell’Acr Messina e sui progetti del Città di Messina, società per la quale l’ex mediano giallorosso svolge il ruolo di responsabile del settore giovanile.



La stretta di mano tra Carmine Coppola e Maurizio Lo Re

“L’operazione **Davide Dama**, passato ufficialmente al **Bologna**, la ritengo giusta. Il Città di Messina deve essere da rampa di lancio per i giovani più promettenti. Nei prossimi anni ci saranno tanti altri Dama che potranno ambire a società importanti. Il Città di Messina ha un allenatore, **Giuseppe Furnari**, che è poco pubblicizzato. È messinese, fosse di Milano, di Roma o di Genoa avrebbe maggiore risonanza. Lavora benissimo, vederlo allenare è un piacere. È in linea col percorso che deve fare il Città di Messina”, assicura Coppola.



L'addio di Coppola a Messina è stato duro, invece, sull'addio alla presidenza di **Pietro Sciotto** e su quanto si diceva a Acr: *“Nel mondo del calcio ci vuole programmazione. L'uscita del massimo dirigente è un po' come quella delle più felici. Io parlo da tifoso, ma credo che un percorso debba essere portato a termine. L'Acr Messina non è un giocattolo! Messina può fare anche 20.000 persone allo stadio in Lega Pro, ha una potenzialità forte, sentir parlare di disimpegno da tifoso mi addolora. Non è una piazza calcistica come le altre, non può stare terzultima in classifica ma nei primi posti dove stanno il Bari e la Turris”*.



Carmine Coppola ai nostri microfoni

Mano tesa al Città di Messina, che ha incontrato tante difficoltà al ritorno in serie D: *“Per noi questa classifica non è un dramma, la società è strutturata in tutti i settori. In quella posizione può anche starci, per il semplice motivo che deve lanciare i giovani. La “vera” salvezza passa dalla valorizzazione dei giovani, il nostro campionato vinto è Dama. In rampa di lancio ci sono altri prodotti del vivaio. A gennaio ci hanno chiesto sei o sette giocatori, ci sono osservatori dei campionati di serie A e Lega Pro. Al Città di Messina – ribadisce Coppola – mancano giocatori importanti quali **Cangemi, Berra e Costa**, le cui assenze pesano come macigni. Io queste partite le ho giocate e posso dire che l'aspetto psicologico incide tantissimo nell'economia di un match tirato ed equilibrato per la bassa classifica”*.



Coppola ai tempi dell'Fc Messina



Il rapporto che lo lega al presidente **Maurizio Lo Re**: “Sono sempre a contatto col presidente. Mi lega un rapporto spettacolare. È un binomio che funziona perché parliamo di una squadra che è il primo tifoso della sua squadra come dell’Acr Messina. Lui è convinto, come lo siamo tutti, che la salvezza sia alla portata della squadra”.

“Esigo dai miei allenatori – conclude Coppola, parlando della sua attività – che le nostre squadre giochino a calcio. Non guardo le classifiche e le abolirei. Abbiamo degli ottimi allenatori, sia nei **Giovanissimi** che negli **Allievi** e nella **Juniores**. La **Football 24 Messina** negli ultimi quattro anni ha mandato ben quattro giocatori in serie A. È più importante che vinca il campionato o il torneo di turno per vendere fumo ai genitori o che **Russo**, cresciuto nel nostro settore giovanile, sia il secondo portiere del **Genoa**?”.

Categoria

1. Calcio
2. Personaggi

Tag

1. Acr Messina
2. carmine coppola
3. Città di Messina
4. Lo Re
5. Sciotto

Data di creazione

6 Febbraio 2019

Autore

redazione

default watermark